

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO:	“ADESIONE ALLA MOBILITAZIONE INDETTA DALL'ANCI SICILIA PER PROTESTARE CONTRO LA GRAVISSIMA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEI COMUNI SICILIANI”
-----------------	--

L'anno duemilaquindici addi NOVE del mese di Febbraio nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica – in sessione straordinaria ed urgente – per trattare l'argomento posto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio - Avv. Ivan Trupia, assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr DOMENICO TUTTOLOMONDO.

Alle ore 19,25 chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Comparato Alessio	X	
Muratore Calogero		X	Giardina Giovanni	X	
Asti Gioacchino	X		Parla Rita		X
Licata Domenico		X	Sardone Antonino	X	
Sacheli Agata		X	Lo Giudice Stefano	X	
Migliorini Antonio		X	Saieva Diega	X	
Trupia Ivan	X		Villareale Salvatore		X
Nicosia Salvatore	X		Rossano Alessandro		X
Tiranno Antonio		X	Cani Gioacchino	X	
Daniele Diego		X	Canicatti Giuseppe		X
Giardina Gioachino	X		Baldo Marocco Raimondo	X	
Milioti Giuseppe	X		Bordonaro Giuseppa	X	
Maira Antonio	X		Nocilla Gioacchino	X	
Frangiamone Salvatore	X		Seminatore Manuela		X
La Valle Salvatore	X		Cacciato Antonio		X

PRESENTI N.ro

18

ASSENTI N.ro

12

IL PRESIDENTE, constatata, la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri presenti a nominare gli scrutatori.

Ad unanimità di voti palesi espressi per alzata di mano vengono nominati scrutatori i seguenti Consiglieri Comunali: G. Milioti, Gioachino Giardina e D. Saieva.

Quindi, preliminarmente e prima di passare al punto iscritto all'ordine del giorno invita i Consiglieri presenti a votare la straordinarietà e l'urgenza della seduta.

Ad unanimità di voti palesi espressi per alzata di mano viene approvata la straordinarietà e l'urgenza della seduta consiliare.

N.B. Entrano in aula i Consiglieri: Parla R. e Rossano A., presenti N.20/30.

Chiede la parola e ne ottiene facoltà il **Cons. F. Di Benedetto** il quale precisa che, precedentemente in Commissione Consiliare, aveva chiesto la presenza in Consiglio Comunale della Dirigente del settore finanziario D.ssa C. Meli per potere illustrare la situazione generale sui tagli, sui mancati trasferimenti, in modo tale da trovarsi preparati ad aprire un dibattito e successivamente votare l'argomento all'ordine del giorno proposto dall'ANCI.

Intervento della D.ssa C. Meli Dirigente della II Direzione Servizi Finanziari:

Comunica che questa proposta di deliberazione che l'ANCI sottopone a tutti i Consigli Comunali d'Italia per la sua approvazione, con particolare riguardo ai Comuni del meridione Sicilia, nasce anche da una serie di proteste, della Corte dei Conti e dell' ANCI Sicilia, nei confronti di questa politica orientata verso una maggiore efficienza che si dovrebbe però raggiungere non attraverso l'utilizzo della leva fiscale così netta e dell'autoritarismo centrale, bensì sentendo le associazioni dei Comuni d'Italia in modo da creare un equilibrio rispetto ad altri settori del comparto pubblico. Ritiene che il Governo centrale sia stato poco rispettoso dei principi di finanza locale degli Enti Locali in generale, quindi delle Regioni, Province e Comuni, e quindi si risente da un lato di una riduzione di trasferimenti a partire dalla cosiddetta spending review effettuata su basi teoriche, dall'altro da una logica completamente diversa dei trasferimenti che venivano erogati su basi non solo numeriche degli Enti Locali, ma considerando che il meridione risulta dal punto di vista economico una realtà più svantaggiata rispetto al nord. Fa presente che si assiste continuamente a delle riduzioni centralizzate, ultima in ordine di tempo quella dell'IMU agricola, che con l'ultimo Decreto Legislativo, ha colpito il nostro Comune ed i Comuni, a base soprattutto agricola, dichiarati non montani, con una tassazione che non dà neanche ai Consigli Comunali la possibilità di pronunciarsi sulla rivisitazione retroattiva delle aliquote fiscali, ed il Legislatore, in maniera autonoma con potestà centralistica, fissa l'aliquota di base con effetto anche retroattivo sul 2014, ledendo così quelle che sono le norme principali di tutela dello statuto dei contribuenti e dei principi fiscali del nostro ordinamento tributario, con particolare riferimento ai tributi erariali. Ci si trova di fronte, ribadisce a continue proroghe della scadenza dell'IMU sui terreni agricoli, proroghe sui bilanci sulle rideterminazioni del Legislatore, sui contributi, sui trasferimenti e le attribuzioni definitive ancora incerte per il 2014, che hanno fatto sì che il bilancio di esercizio venisse approvato con grande ritardo nel nostro Comune, e che ha indotto sia l'ANCI che la Corte dei Conti a dover controllare, tramite



CITTA' DI CANICATTI
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)

C.so Umberto I

tel 0922 - 734111
Fax 0922 - 734231

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL
CONSIGLIO COMUNALE**

Prot. n. 5648 del 05 FEB. 2015
RIFERIMENTO NOTE _____
ALLEGATI N. _____

ALL'UFFICIO PRESIDENZA DEL C. C.
e p.c. AL SEGRETARIO GENERALE

SEDE COMUNALE

OGGETTO: ADESIONE ALLA MOBILITAZIONE INDETTA DALL'ANCISICILIA PER PROTESTARE CONTRO LA GRAVISSIMA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEI COMUNI SICILIANI.

In allegato e per l'iscrizione all'o.d.g. del Consiglio si trasmette la proposta di cui in oggetto.

RIFERIMENTO NORMATIVO SULLA COMPETENZA DELL'ORGANO :
INTERVENTO DI ALTRI ORGANI:
PROPONENTI: SINDACO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: DR. CATERINA ATTENASIO
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE RESO IN DATA <u> / / </u>
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE RESO IN DATA <u> / / </u>
ALLEGATI ALLA PROPOSTA:
NECESSITA' DI IMMEDIATA ESECUZIONE <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
TRASMISSIONE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO N DATA <u> / / </u>

IL RESPONSABILE UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO



Del Muro

Comune di Canicatti Prot. N.0006449 del 05/02/2015 16:41:14.3



CITTA' DI CANICATTI'
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)

UFFICIO PRESIDENZA
DEL
CONSIGLIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL
CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADESIONE ALLA MOBILITAZIONE INDETTA
DALL'ANCISICILIA PER PROTESTARE
CONTRO LA GRAVISSIMA SITUAZIONE
ECONOMICA E FINANZIARIA DEI COMUNI
SICILIANI.

ALL. "A"

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

AD INIZIATIVA

DEL CAPO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SINDACO RAG. VINCENZO CORBO
E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVV. IVAN TRUPIA

PREMESSO CHE:

- i Comuni siciliani stanno attraversando una fase di difficoltà di natura economica e finanziaria senza precedenti;
- il numero di Enti (anche di consistente dimensione demografica) che stanno dichiarando il dissesto finanziario sta crescendo in maniera esponenziale, trasformando in ordinario un fenomeno che la normativa immaginava come eccezionale;
- già il 5 maggio 2014, come titolo dell'Assemblea annuale dell'Anci Sicilia era stato scelto simbolicamente: *"I Comuni siciliani in dissesto tra riforme mancate ed il baratro finanziario"*;
- in occasione del giudizio di parificazione del Bilancio della Regione Siciliana (3 luglio 2014), la Corte dei Conti – Sezione Sicilia evidenziava il *"preoccupante peggioramento della finanza locale, imputabile principalmente alla progressiva e consistente riduzione dei trasferimenti di provenienza statale e regionale"*;
- da ultimo, la Corte dei Conti con la Delibera 29/2014 ha affermato con chiarezza che alle Autonomie locali è stato chiesto *"uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle risorse gestibili dalle stesse a vantaggio degli altri comparti amministrativi"*;
- i Governi nazionali e regionali che, a prescindere del colore politico, si sono succeduti negli ultimi anni hanno in parte *"scaricato"* di fatto le difficoltà finanziarie del Paese sul Sistema degli Enti Locali;
- si è determinato un eccessivo aumento delle aliquote dei tributi locali e del complessivo livello di pressione fiscale (IMU, TARI e TASI) che rende ancora più problematica la tenuta minima del rapporto tra Amministrazioni e cittadini, innescando forti tensioni sociali;
- tale stato di cose per i Comuni della Sicilia è aggravato dalle generali condizioni strutturali del Mezzogiorno caratterizzate dalla scarsa capacità fiscale dei Territori ed, in particolare, dalla mancata attuazione per la Regione Siciliana del Federalismo Fiscale (Legge n. 42 del 2009);
- nell'erogazione dei trasferimenti della Regione agli Enti locali si registrano sistematici ed intollerabili ritardi (nello specifico si attendono ancora le risorse relative al 2014);
- che tali ritardi obbligano i Comuni ad un continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria (con il conseguente ulteriore aggravio per il bilanci), producono gravi effetti anche con riferimento alle sanzioni derivanti dal mancato rispetto della normativa nazionale in ordine ai tempi dei pagamenti della P.A. (D.L.vo 9 novembre 2012, n. 192) ed, in taluni casi, hanno determinato insanabili conseguenze con riferimento al rispetto del Patto di Stabilità;

- in relazione all'IMU sui terreni agricoli sia il Decreto Ministeriale n. 66 del 28 novembre 2014 sia il successivo Decreto Legge n. 4 del 24 gennaio 2015 nel rimodulare l'assoggettamento all'imposta dei terreni agricoli hanno determinato una drastica riduzione del Fondo di solidarietà nazionale;

CONSIDERATO CHE:

- tale situazione rappresenta il sintomo evidente di una profonda crisi del sistema delle Autonomie locali ed ha come suo più grave effetto quello di determinare l'impossibilità di potere offrire servizi efficienti ai cittadini;
- tale crisi è senza dubbio anche il risultato della progressiva e drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali agli Enti locali, cui si è assistito negli ultimi anni;
- l'assenza di un confronto istituzionale tra i diversi livelli istituzionali, che si è registrata negli ultimi mesi, ha drammaticamente confermato il disinteresse del Governo per i Comuni siciliani;
- la confusione che si è generata sul piano giuridico ed amministrativo rischia di trasformare in senso di responsabilità dei Comuni e degli amministratori in una complicità ad un percorso che finirà con il far pesare sempre più ai cittadini e alle cittadine questo stato di cose;
- le denunce dell'Anci, relative ad una politica di tagli eccessivi nei confronti degli Enti Locali trovano oggi conferma autorevole nelle posizioni espresse dalla Corte dei Conti;
- per quanto concerne l'IMU sui terreni agricoli, quella del Governo nazionale ha rappresentato una decisione improvvisa che ha fortemente penalizzato i Comuni parzialmente montani e, soprattutto quelli a forte vocazione agricola;
- con tale operazione si stanno sottovalutando le gravi ricadute che una tale tassazione avrà sul valore dei terreni;
- si è trattato di una decisione resa operativa a bilanci ormai chiusi, con una conseguente evidente violazione del principio dell'irretroattività delle norme e della autonomia dei Comuni;
- tale scelta costringe gli Amministratori a dovere chiedere ai cittadini il pagamento, entro il 10 febbraio 2015, di una ennesima tassa (last minute) peraltro riferita al 2014;
- gli effetti virtuosi e positivi che deriveranno nel medio periodo dalla immediata applicazione dei principi previsti dalla armonizzazione dei sistemi contabili della P.A. (Decreti Legislativi 118/2011 e 126/2014), non fanno venir meno una assoluta mancanza di attenzione circa gli effetti nefasti che si concretizzeranno in capo a tutti i Comuni siciliani in occasione della predisposizione dei bilanci di previsione 2015, con insostenibili ulteriori tagli ai servizi essenziali;
- gli Enti locali sono disponibili a continuare a dare il loro contributo al risanamento della finanza pubblica a condizione che tale contributo sia omogeneo tra i diversi livelli istituzionali;
- da tempo viene invocato un approccio globale, rispetto al tema della gestione del sistema integrato dei rifiuti, che possa prevalere sull'attuale quadro frammentato fondato sulla logica dell'emergenza, che favorisce interessi particolari a discapito della tutela dell'ambiente e di un incremento dei livelli di raccolta differenziata;
- che manca una progettualità partecipata dei Fondi europei 2014-2020;
- che sono all'ordine del giorno episodi di violenza e minacce ad amministratori comunali da parte di cittadini esasperati dall'aumento delle imposte locali e dalla riduzione dei servizi sociali a condizioni da terzo mondo;
- si condivide la proposta dell'Anci Sicilia di proseguire con azioni simboliche di protesta tendenti a favorire una corretta comunicazione con i cittadini e, allo stesso tempo, di chiedere al Governo nazionale e regionale una inversione di tendenza nelle politiche rivolte agli Enti Locali;

RITENUTO CHE:

- non siano accettabili le mistificazioni relative al numero degli amministratori comunali ed alle loro indennità, anche in considerazione dei rischi che essi corrono sotto il profilo della incolumità fisica;

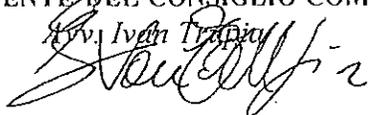
- la speciale Autonomia di cui gode la Sicilia, negli ultimi anni, è stata fortemente mortificata da scelte nazionali relative a Comuni e Mezzogiorno;

Per quanto sopra riportato

PROPONE

1. di aderire alla mobilitazione indetta dall'AnciSicilia, partecipando alle prossime azioni di protesta e di comunicazione rivolte ai cittadini;
2. di chiedere la costituzione di un Tavolo permanente di concertazione tra Stato, Regione Siciliana e Comuni dell'Isola per affrontare la grave crisi Finanziaria;
3. di chiedere al **Governo nazionale**:
 - la modifica della norma che ha rivisto il regime di esenzioni dall'IMU terreni agricoli, con particolare riferimento all'imposta relativa al 2014;
 - un contenimento dei tagli a valere sul Fondo di Solidarietà nazionale;
 - di rendere più flessibili le regole relative al Patto di stabilità anche al fine di favorire, laddove possibile, le spese per investimenti;
 - di prevedere misure che, anche in relazione all'attuazione dell'armonizzazione contabile dei bilanci, possano far fronte al crescente fenomeno di Comuni che dichiarano il dissesto finanziario;
 - di rivedere la norma che ha previsto il definanziamento dei Fondi PAC;
4. di chiedere al **Governo regionale**:
 - di erogare tempestivamente agli Enti locali le risorse relative al 2014 e di mantenere inalterato il livello dei trasferimenti per il 2015;
 - di avviare, di concerto con l'AnciSicilia, una effettiva riorganizzazione del Governo del territorio che consenta di dar vita ai Liberi Consorzi di Comuni ed alle tre Città metropolitane, uscendo dalla prolungata impasse relativa ai commissariamenti delle ex Province;
 - di avviare un percorso istituzionale di concertazione che consenta di trovare una soluzione definitiva alle problematiche che riguardano il sistema integrato dei rifiuti e delle acque, facendo uscire la Sicilia da una condizione di sottosviluppo;
 - di trasmettere copia della presente deliberazione all'AnciSicilia, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione siciliana.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Avv. Ivano Trupia




IL SINDACO

Rag. *Vincenzo Corbo*



l'organo del Collegio dei Revisori dei Conti, la reale situazione finanziaria degli Enti Locali. Rappresenta che dall'analisi dei bilanci che con la finanziaria del 2007 è diventata consuetudine sia sui Bilanci di Previsione che sui Conti Consuntivi degli Enti Locali, la Corte dei Conti si è resa conto che le difficoltà finanziarie dei Comuni Siciliani si sono aggravate notevolmente e che i Comuni che sono ad un passo dal dissesto sono ormai tantissimi. Sottolinea che questo stato di cose preoccupa sia la Corte dei Conti che l'ANCI Sicilia, tanto da chiedere una politica meno invasiva nei confronti degli Enti Locali, rispettosa dei principi di trasparenza legati ad una sana gestione finanziaria delle entrate, e che garantisca alla stessa il ruolo di programmazione finanziaria, e la di possibilità di incidere sul territorio, perché, se, in tempo utile, avessero deliberato il D.N. in sede di approvazione del regolamento IMU, il Consiglio Comunale avrebbe potuto attuare una politica fiscale diversa rispetto a quella che si sta subendo a livello centrale. Precisa che il taglio dell' IMU agricola è stato netto infatti dopo le comunicazioni in sede di bilancio è stato stabilito un certo importo come trasferimenti erariali, in seguito decurtato di circa 450.000,00 Euro, concedendo però al Comune la facoltà di riscossione sull'IMU agricola, con la conseguenza che essendogli venuti a mancare 500.000,00 Euro di trasferimenti erariali a chiusura dell'esercizio finanziario, è caduta la certezza di una riscossione in entrata che è quella da trasferimento, per una incerta legata alla capacità di contribuzione finanziaria da parte dei cittadini.

Alle ore 19,35 assume la Presidenza del Consiglio il Vice Presidente Dr. Alessio Comparato ed entrano in aula i Consiglieri: D. Daniele, G. Canicatti e A. Tiranno, presenti 23/30.

Intervento del Vice Presidente (Cons. Alessio Comparato):

Dopo aver ringraziato la Dott.ssa Meli per l'intervento e dopo aver verificato che nessuno si fosse prenotato per intervenire, propone di sentire l'Amministrazione oppure di leggere la proposta di deliberazione per poi aprire il dibattito. Invita, pertanto, il Segretario Generale a dare lettura della proposta di deliberazione.

Intervento del Seg. Gen. Dott. Domenico Tuttolomondo:

Da' lettura della proposta di deliberazione, a firma del Presidente del Consiglio e del Sindaco, avente ad oggetto: "Adesione alla mobilitazione indetta dall'ANCI Sicilia per protestare contro la gravissima situazione economica e finanziaria dei Comuni Siciliani."

Chiede la parola e ne ottiene facoltà **il Consigliere Milioti.**

Intervento del Consigliere Milioti G.:

Premette di condividere in pieno la proposta dell'ANCI che voterà favorevolmente, ma la sua maggiore preoccupazione è quella non tanto del pagamento dell'IMU sui terreni per l'anno 2014, bensì quello che tutte le imprese agricole pagheranno nel 2015, per compensare alla riduzione da parte dello Stato di circa 500.000,00 Euro verso il Comune di Canicatti e la decurtazione, nel patto di stabilità, del 23% sul carburante erogato alle aziende agricole per le spese di conduzione delle aziende, aggravando così ancora di più la crisi del mercato che gli imprenditori devono affrontare dovendo altresì competere anche con un mercato europeo. Ritiene ammirevole il comportamento del

Sindaco di Naro, che ha cercato di trovare una soluzione per le proprie imprese, ma a suo parere, sarebbe preferibile che tutti i Comuni, facendo fronte unico e pur andando contro ad un Decreto Legislativo nazionale, portassero avanti la stessa iniziativa, per sollevare le sorti della nostra economia e delle nostre aziende.

Intervento dell'Assessore al Bilancio P. Bennici:

Ritiene questa proposta dell'ANCI coerente con quanto deliberato dalla Giunta Municipale che ha ritenuto giusto dover sostenere questa forma di protesta, che deve sempre avvenire con iniziative che rientrano nell'ambito dell'osservanza della legge e dei principi stabiliti nei decreti legislativi, contro questo tipo di tassazione, che riguarda non soltanto l'IMU agricola, ma anche altri aspetti come il trend che dal 2011 al 2014 ha subito l'Ente, cioè una politica generale sfavorevole per gli Enti Locali e le amministrazioni che si trovano giorno per giorno a dover dare delle risposte a quelle che sono le esigenze dei cittadini. Riconosce che il nostro, sicuramente, è un territorio dove la crisi economica ha creato degli effetti per certi aspetti devastanti su tutta una serie di attività connesse, quindi quando si parla di difesa dell'attività agricola e degli agricoltori, si parla anche di difendere tutto il tessuto economico, perché i riflessi di una ingiusta tassazione poi sicuramente si ripercuotono in tutti i settori siano essi commerciali che artigianali. Continua nel dire che nel 2015, per legge, si prevede che la tassazione venga estesa anche agli imprenditori agricoli, esenti nel 2014, e si dovrà sicuramente intervenire attraverso una modifica del nostro regolamento relativamente all'IMU agricola. Chiede proprio un coinvolgimento forte da parte del Consiglio Comunale perché è intendimento dell'Amministrazione trovare comunque delle forme che agevolino questa tassazione sia per i terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti, ma anche per i terreni agricoli posseduti da coloro, che pur non essendo coltivatori diretti, si trovano a possederli perché acquistati, o avuti in eredità e per i quali appunto non è stata mai pagata alcuna tassazione, che trova alquanto ingiusta per il nostro territorio che risulta essere svantaggiato rispetto ad una regione del Nord Italia più servita e più ricca di strutture. Fa rilevare che un altro aspetto negativo è che non solo le risorse sono state tagliate, ma è anche la vendetta dei trasferimenti che per quelli regionali, il Comune deve ricevere oltre 300.000,00 Euro a valere dal 2014 venendo così a paralizzare l'attività amministrativa che deve ricorrere all'anticipazione di tesoreria e quindi con aggravio di oneri di pagamento, di interessi passivi, aspetti questi di una crisi di liquidità che investe gli Enti Locali.

Alle ore 19,46 riassume la Presidenza il Presidente del Consiglio Avv. Ivan Trupia, per cui i presenti salgono a 24/30. Poco dopo entrano in aula i Consiglieri: I. Sacheli, C. Muratore presenti 26/30.

Intervento del Presidente Avv. Ivan Trupia:

Ricorda ai Consiglieri che a seguito dell'iniziativa dell'ANCI, dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia, organo che ha tra le sue finalità rendere efficiente e concreto il principio di autonomia degli Enti Locali, principio sancito a livello costituzionale, anche questo Consiglio Comunale ha ritenuto

doveroso aderire all'invito di una proposta di atto deliberativo unico ed uguale per tutti i Comuni, che vuole rappresentare l'inizio di uno stato di agitazione da parte degli Enti Locali.

Ritiene di essere dell'idea che i tagli alle risorse locali è chiaro e inevitabile che poi si traducono in maggiori tributi locali o comunque in un aumento delle aliquote degli stessi che i cittadini si trovano ad affrontare a livello di IMU, di TARI, di TASI e tutto ciò significa oltre che maggiori tributi, anche minori servizi divenendo ciò fonte di disagio economico sociale a discapito dei cittadini. Rappresenta che l'azione amministrativa dei Comuni, mentre in passato si traduceva in un contributo allo sviluppo economico locale oggi da un lasso di tempo a questa parte non è più così in quanto i Comuni, gli Enti Locali dal suo punto di vista si sono trasformati quasi in una sorta di esattori dello Stato quasi come fossero una sorta di curatori fallimentari. Chiede, sentiti tutti sull'argomento, che se non ci fossero ulteriori interventi si poteva passare direttamente alla votazione.

Intervento del Consigliere Maira A:

Precisa che l'ANCI Sicilia, l'Associazione dei Sindaci dei Comuni della Sicilia, ha finalmente valutato la situazione amministrativa drammatica in cui versa la Sicilia e il meridione. Ribadisce che molto è stato detto di ciò in Consiglio, sono state fatte diverse proposte all'Amministrazione da parte della minoranza, che costantemente e continuamente sono state disattese. Sono stati dati anche dei suggerimenti per cercare di risolvere le problematiche economiche del Comune di Canicattì per ridurre i costi per l'utilizzo delle fonti alternative, dotando tutti gli enti comunali e le scuole di pannelli solari; diminuire i costi della politica che sono alti a partire dal gettone di presenza e altro; rivedere la situazione amministrativa con la Ditta Sole e gestire in proprio la gran parte dei servizi per economizzare ed evitare così lo spreco di denaro pubblico. Comunica inoltre che dal momento che la protesta partiva proprio dall'apice dei Sindaci riteneva opportuna e necessaria la presenza del sindaco e doveroso il suo intervento per chiarire la situazione amministrativa e per ascoltare anche i suggerimenti e le proposte.

Puntualizza che insieme ad altri, ha sempre controllato la situazione amministrativa del Comune e di aver sempre informato i Dirigenti, l'Assessore o coloro i quali sono stati presenti in Consiglio Comunale. Ribadisce che sia ormai necessario che il Comune si organizzi meglio sia politicamente che amministrativamente perché se la politica nazionale è quella orientata al federalismo amministrativo e al federalismo fiscale i Comuni dovrebbero organizzarsi in maniera tale da autogestire i fondi economici reperiti dalle tasse comunali e dai servizi. Precisa, inoltre che le difficoltà sono e saranno purtroppo tante perché si comincia a parlare della local tax, essendoci in previsione da parte dello Stato Nazionale l'imposizione di altre tasse per cercare di far risollevere i Comuni, come ad esempio si parla dell'IMS, dell'interruzione dell'imposta municipale secondaria, di altre diminuzioni, come il contrasto dell'evasione fiscale che se il Comune ha ricevuto dallo Stato fino ad oggi il 100% dell'incasso, si passerà in seguito al 55% e infine solo il 50%. Continua nel dire, che adesso i Sindaci chiedono ai Consigli Comunali un sostegno che gli verrà dato ma non ritiene sia la via giusta da percorrere per iniziare una protesta generale per tutta la Regione. Ribadisce

ancora, che molto si è discusso sulla situazione reale di dissesto o meno del Comune, e pertanto propone di valutare la situazione e di non utilizzare il massimo delle aliquote, perchè, nonostante questo è l'indirizzo che il Governo propone, non potranno essere riscosse a causa delle difficoltà enormi in cui versano determinate categorie di persone.

Intervento del Presidente Avv. Ivan Trupia:

Comunica al Consiglio che il Consigliere A. Maira comunque, condivide l'opportunità dell'azione intrapresa, dando una propria chiave di lettura e, proponendo degli spunti di riflessione in ordine ai possibili rimedi finalizzati ad una maggiore economia così da andare incontro alle esigenze dei cittadini. Ritiene che si possa passare alla votazione non essendoci ulteriori interventi ed invita il Segretario Generale a procedere a chiamare l'appello per votare la proposta di deliberazione.

La votazione espressa in forma palese per appello nominale da' il seguente risultato: Consiglieri presenti 24/30(Assenti: D.Licata, A. Migliorini, Giovanni Giardina, A. Sardone, S. Villareale,M. Seminatore).

Voti favorevoli N. 24 Unanimità

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto:“**ADESIONE ALLA MOBILITAZIONE INDETTA DALL'ANCI SICILIA PER PROTESTARE CONTRO LA GRAVISSIMA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEI COMUNI SICILIANI**” che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera “A”.

N.B. Si dà atto che della presente seduta consiliare esiste resoconto integrale stenotipico.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Fabio Di Benedetto

IL PRESIDENTE

Avv. Ivan T...
[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr Domenico Tuttolomondo

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 12-03-2015 al 26-03-2015 come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

Fto _____

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario